



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cremona*

Prot. nr. 13611/10/Gab.

Cremona, 7 maggio 2010

AI SIGG.RI SINDACI  
DEI COMUNI DELLA  
PROVINCIA DI  
= CREMONA =

e, p.c. AL SIG. DIRIGENTE  
DELL'A.S.L. DI  
= CREMONA =

AL SIG. DIRIGENTE  
DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO  
SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E  
DELL'EMILIA ROMAGNA SEZIONE DI  
= CREMONA =

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI  
BONIFICA NAVIGLIO VACCHELLI  
= CREMONA =

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI  
BONIFICA DUGALI  
= CREMONA =

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI  
INCREMENTO IRRIGAZIONE DEL TERRITORIO  
CREMONESE  
= CREMONA =

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI  
BONIFICA NAVAROLO  
= CASALMAGGIORE =

**OGGETTO:** Problematica riguardante la presenza di nutrie sul territorio della  
provincia.

La problematica relativa alla presenza delle nutrie sul territorio della provincia  
è, da tempo, all'attenzione di questa Prefettura e degli Enti ed Istituzioni a vario titolo  
competenti in materia.



## *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cremona*

A tal proposito, si sono svolte, presso questa Prefettura, diverse riunioni finalizzate ad esaminare gli aspetti critici connessi al fenomeno e ad individuare soluzioni ottimali per arginare il problema in ambito provinciale.

Successivamente a detti incontri, ai quali hanno partecipato rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, del Corpo Forestale dello Stato, dell'ASL e dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale, questa Prefettura ha ritenuto opportuno chiedere ai Consorzi di Bonifica ed all'AIPO una relazione dettagliata sugli eventuali danni causati, da questa specie animale, agli argini ed alle colture, al fine di disporre di un quadro esaustivo circa l'incidenza della medesima specie sul territorio provinciale.

Dal cennato monitoraggio è emerso che le nutrie sono notevolmente presenti sul territorio cremonese e, peraltro, continuano a proliferare grazie alla presenza di un *habitat* confacente alla specie caratterizzato da una fitta rete di canali di irrigazione e di colto con fondo e sponde in terra che ne facilitano l'insediamento.

Detta presenza massiccia, da tempo segnalata dai medesimi Consorzi alla Regione Lombardia, cagionerebbe situazioni di grave rischio idraulico per il territorio.

Ciò in quanto i medesimi animali provocano la formazione di cunicoli e di ampie caverne vuote nelle sezioni degli argini e nelle scarpate, causando franamenti arginali, perdite di acque per l'irrigazione, abbassamento delle quote d'argine, ostruzione degli alvei per la terra di frana e rischi per i mezzi meccanici che percorrono i canali per improvvisi ed imprevedibili cedimenti.

A tal proposito, nel corso dell'ultimo incontro, svoltosi presso questa Prefettura il 3 maggio u.s., l'Amministrazione provinciale ha fatto conoscere che è in corso di predisposizione un piano di controllo delle nutrie che dovrà avvalersi dei dati richiesti a tutti i Consorzi di Bonifica – peraltro non ancora pervenuti – relativi all'esatta individuazione delle zone nelle quali si concentrano maggiormente detti animali e alla puntuale quantificazione dei relativi danni.

In questo modo si disporrà di una mappatura aggiornata della dislocazione degli animali nella provincia e si potranno, conseguentemente, predisporre tutti gli interventi necessari (utilizzo di *trappers*, gabbie e fucili) in maniera mirata e, perciò, più efficace al fine di contrastare concretamente il proliferare di detta specie.

000000

Tanto premesso, attesa l'importanza della definizione della suddetta mappatura da parte dell'Amministrazione provinciale e della, conseguente, messa a punto del cennato piano, vogliano codesti Consorzi di Bonifica provvedere quanto prima a trasmettere all'Amministrazione provinciale una dettagliata relazione relativa all'individuazione delle zone maggiormente soggette alla presenza delle nutrie.

IL PREFETTO

(Bruno di Clarafond)

IL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA DI CREMONA

(Massimiliano Salini)